



### **Vendevano prodotti accessori ai tabacchi da fumo senza esserne autorizzati:**

tre commercianti cinesi, i cui negozi sono ubicati nel Casertano, sono stati così denunciati dalla Guardia di Finanza per contrabbando, mentre un quarto è stato segnalato all'Agenzia delle Dogane e Monopoli per una sanzione amministrativa da 5mila a 10mila euro. Nel corso dell'operazione, dei "Basci Verdi" della Compagnia di Aversa, sono stati sequestrati circa 190mila tra filtri e cartine per sigarette; il blitz ha riguardato attività situate ad Aversa, Cesa, Teverola e Orta di Atella. L'operazione delle Fiamme Gialle rappresenta una delle prime a livello regionale eseguite dopo le modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2020 che, dal primo gennaio

scorso, ha introdotto un'imposta di consumo sui prodotti accessori ai tabacchi da fumo, consentendo la commercializzazione solo alle rivendite autorizzate, in possesso della licenza rilasciata dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli; i gestori degli esercizi non autorizzati avrebbero dovuto smaltire le loro scorte di cartine e filtri entro il 31 gennaio scorso, ma invece hanno continuato a venderli "sottobanco", evadendo l'imposta. Per i quattro commercianti cinesi è prevista, inoltre, la sanzione accessoria della chiusura dell'attività ovvero la sospensione della licenza o dell'auto-



rizzazione dell'esercizio per un periodo non inferiore a cinque giorni e non superiore ad un mese.

**Un carico di 4,5 milioni di cartoncini** utilizzabili per il confezionamento di pacchetti di sigarette, è stato sequestrato al porto di Bari. Nell'ambito dell'attività di contrasto ai traffici illeciti, i funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli assieme ai militari della Guardia di Finanza, hanno intercettato un camion proveniente dalla Grecia con destinazione Lituania. Da un primo esame il carico, costituito da 32 bancali di cartoncini per l'impacchettamento di Bubble Gum, sembrava tutto in regola, ma dopo una accurata verifica sono stati scoperti (ben nascosti) gli stampati, utilizzati per il confezionamento dei pacchetti di sigarette. In tutto sono stati recuperati ben 4,5 milioni di pezzi che sarebbero potuti servire per il confezionamento e la vendita illegale di circa 90 tonnellate di tabacchi in contrab-

bando e che alla vendita avrebbero fruttato oltre 22 milioni di euro. Il carico è stato sequestrato mentre il conducente del mezzo, di nazionalità rumena, è stato denunciato per il reato di introduzione e commercio di prodotti con segni falsi.

**I finanziari del Gruppo Pronto Impiego di Palermo hanno sequestrato,** in diversi distinti interventi operativi, circa 16 kg e mezzo di sigarette di contrabbando e 5 gr. di sostanze stupefacenti di tipo marijuana. Le Fiamme Gialle hanno colto in flagranza di reato 8 persone. La convivente di uno di loro percepisce indebitamente il reddito di cittadinanza.

**La Polizia di Udine e Gorizia e la Guardia di Finanza di Gorizia hanno denunciato due fratelli pakistani di 24 e 22 anni,** residenti in

Germania, e due afghani di 34 e 27 anni, domiciliati a Gorizia, trovati con 660 chilogrammi di tabacco da mastico di contrabbando. La Squadra Mobile di Udine si è insospettita notando la presenza di un furgone con targa tedesca, i cui occupanti prendevano contatti con alcuni immigrati pakistani gravitanti nella zona della stazione. Il furgone è stato pedinato e fermato a Lucinico (Gorizia), lungo l'arteria usata solitamente per l'ingresso clandestino di richiedenti asilo in Italia. Nel vano di carico sono stati scoperti 26 sacchi contenenti le confezioni di tabacco, con indicazioni in tedesco e lingua hurdu ma senza il sigillo dei Monopoli di Stato. Il tabacco è molto popolare tra gli immigrati di origine indiana, pakistana ed afghana: il valore commerciale della merce è di circa 30 mila euro.

**Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli ha sequestrato in un deposito di Bacoli (NA) 7 quintali di sigarette di contrabbando prive del contrassegno di Stato e tratto in arresto due responsabili.** I finanzieri del Gruppo di Nola hanno sorpreso i due contrabbandieri mentre scaricavano da un furgone le stecche di sigarette per custodirle in un magazzino nella disponibilità di uno di loro. Entrambi gli arrestati, un 52enne di Napoli e un 67enne di Bacoli, gravati da diversi precedenti, sono risultati percettori del reddito di cittadinanza. La loro posizione è stata, pertanto, segnalata, oltre che



all'Autorità Giudiziaria, anche all'INPS per la sospensione del beneficio illecitamente incassato, in corso di quantificazione.

**Il I Gruppo della Guardia di Finanza di Napoli, nel corso di quattro distinti interventi, ha sequestrato circa un milione di accessori per la produzione in proprio di sigarette,** pronti per essere messi in vendita senza l'autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Gli articoli, tra cui cartine e filtri, sono stati individuati presso diverse attività commerciali gestite da cittadini di origine cinese e pakistana nei quartieri di Napoli Mercato, San Pietro a Patierno e Pendino. Gli articoli sequestrati venivano venduti ad un prezzo concorrenziale rispetto ai rivenditori autorizzati, in totale evasione dell'imposta di consumo ed al pubblico in una parte poco visibile dei negozi, spesso accostati ad altri prodotti di natura completamente diversa, al fine di non attirare l'attenzione in caso di controlli. Dal 1° gennaio 2020, ricorda il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Napoli, è stata introdotta con la legge di bilancio un'imposta di consumo per tutti i prodotti accessori dei tabacchi da fumo che possono essere venduti al pubblico esclusivamente da rivendite in possesso della licenza rilasciata dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli. In caso di vendita di questi articoli da parte di soggetti non autorizzati, è prevista, oltre alla sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10mila euro, anche la chiusura dell'esercizio o la sospensione della licenza o dell'autorizzazione per un periodo che va da 5 giorni ad 1 mese.





**Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli ha denunciato e segnalato all'Inps 24 soggetti**, di età compresa tra i 25 e i 63 anni, che hanno percepito indebitamente il reddito di cittadinanza per complessivi 267mila euro. I finanzieri del I Gruppo hanno scoperto che i 24 “furbetti” non percepivano alcun tipo di reddito lecito poiché in realtà erano contrabbandieri di sigarette e parcheggiatori abusivi. A seguito di sopralluoghi, le Fiamme Gialle hanno sorpreso i parcheggiatori abusivi mentre esercitavano la propria “attività” nelle vie del centro di Napoli, nei pressi dello stadio San Paolo e nelle zone della movida notturna di via Chiaia e dei locali di via Coroglio, mentre i contrabbandieri sono stati fermati a più riprese, anche con considerevoli quantitativi di tabacchi lavorati esteri, nelle zone del Lavinaio e del Borgo Sant'Antonio. Tutti i soggetti hanno anche sistematicamente omesso di dichiarare qualsiasi altra forma di reddito, anche se percepita da altri componenti del nucleo familiare e pertanto l'Inps avvierà la procedura di recupero del reddito di cittadinanza erogato.

**Sono oltre 400 i chili di sigarette di contrabbando che i carabinieri hanno scoperto ad Ercolano (Napoli).** Ritrovamento che ha consentito l'arresto di tre persone, due anche per resistenza a pubblico ufficiale, residenti nella città vesuviana. I tre, G.S., N.S. e P.S. rispettivamente di 43, 36 e 26 anni, sono già noti alle forze dell'ordine. I militari, allertati dal 112 per alcuni mo-

vimenti sospetti in via San Vito, hanno trovato e sequestrato le “bionde”, circa 11 chilogrammi, all'interno di una stalla in uso a G.S. La scoperta ha spinto i militari ad estendere i controlli anche a casa di P.S., cugino e, affermano i carabinieri, “probabile socio” del 43enne. Lì, sono stati rinvenuti e sequestrati altri 3 chili di Tle sprovvisti del contrassegno dei Monopoli di Stato. Durante le operazioni il 26enne ha spintonato e minacciato di morte i militari che lo hanno bloccato ed arrestato. Rintracciato N.S., fratello del 26enne, in via Aveta mentre era a bordo della sua auto, è stato trovato in possesso di altri 40 chili di sigarette. Anche in questo caso il 36enne ha opposto resistenza arrivando, spiegano dall'Arma, “addirittura a sputare addosso ai carabinieri tentando di aggredirli armato di un ombrello”. Anche in questo caso è scattato immediato l'arresto. Il cerchio dell'operazione si è poi chiuso con la perquisizione, in via Bordiga, del garage della madre dei due ercolanesi arrestati. All'interno ben 350 chili di sigarette pronte per essere vendute. La donna, 54enne del posto e già nota alle forze dell'ordine, è stata denunciata. I tre uomini, invece, sono stati sottoposti agli arresti domiciliari in attesa di giudizio.

**Fugge all'alt e quando viene fermato gli sequestrano 10 scatoloni di sigarette rubate**, per un peso complessivo di 84 chili e un valore di 21 mila euro. E' l'operazione portata a termine dalla polizia stradale di Seriate (Bergamo) nella

mattinata di oggi al termine di un inseguimento iniziato sull'autostrada A4 e terminato in un parco giochi a Cologno Monzese. Tutto è iniziato all'altezza di Agrate, quando la pattuglia della stradale ha intimato l'alt a un'Audi A3 station wagon con due persone a bordo. Invece di fermarsi la macchina ha accelerato scappando fino a fermarsi un parco giochi di Cologno Monzese, dove hanno abbandonato l'auto per scappare a piedi. Nel baule gli agenti hanno trovato il carico di sigarette rubate nella stessa mattinata da un furgone. La refurtiva e la macchina intestata ad un rom residente a Cologno sono state sequestrate.

